

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 20224 del 27/09/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/20666 del 26/09/2023

Struttura proponente: SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: APPROVAZIONE BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, LETTERE A), B), C) E D) E ARTICOLO 3, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 9 APRILE 1985 N.12. ANNO 2024

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

Firmatario: SERGIO MONTI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Marco Pizziolo

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 9 aprile 1985, n.12, recante "Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico" e ss.mm.ii.;
- la legge 21 marzo 2001, n.74 recante "Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico" che riconosce al CNSAS la funzione di Servizio di pubblica utilità e dispone che le regioni "individuano nelle strutture operative regionali e provinciali del CNSAS i soggetti di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo";
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 298 che:
 - approva priorità, criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 per gli anni 2022-2023-2024, da applicare a partire dall'annualità 2022;
 - stabilisce che il Servizio Geologico, sismico e dei suoli provvede per il 2022 a gestire i finanziamenti regionali, precisando che per le annualità successive una diversa struttura competente potrà essere individuata con atto del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente;
 - prevede che si possano presentare, per il 2024, domande entro il 30 novembre 2023;

Precisato che:

- con riferimento all'annualità 2024 del bilancio economico finanziario 2023-2025, sono state destinate alle finalità sopra indicate risorse per un ammontare di euro 50.000,00, a valere sullo stanziamento allocato al cap. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art.2 e all'art.3 lett. a) e d) L.R. 9 aprile 1985, n.12 e L.R. 15 aprile 1988, n.12";
- il presente bando sarà pubblicato nel sito web della Regione Emilia-Romagna nella pagina dedicata <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-soccorso-alpino-2024>;

- l'attuale denominazione della struttura competente alla gestione dei contributi in oggetto è l'"Area Geologia, suoli e sismica" del Settore Difesa del territorio nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, a seguito della riorganizzazione dell'Ente disposta con deliberazione di Giunta 7 marzo 2022 n.325;

Ritenuto, pertanto, di approvare, per l'annualità 2024, il bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12, anno 2024 e lo "Schema di domanda di contributo", Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Richiamati, per gli aspetti contabili:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 15 novembre 2001, n.40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle legge regionale 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per le parti in essa applicabili;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2022, n. 2357 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e succ.mod.;
- la L.R. 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025"

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474, "Disciplina organica in materia di organizzazione

- dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n.380, “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
 - la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;
 - la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426, “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615, “Riorganizzazione della Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con cui l'incarico dirigenziale del Responsabile dell'Area di lavoro Geologia, Suoli e Sismica è conferito dal 01/04/2022 fino al 31/03/2025;
 - la determinazione dirigenziale 30 settembre 2022 n.18509 “Nomina dei responsabili di procedimento presso l'Area Geologia, suoli e sismica del Settore Difesa del territorio”;
 - l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
 - la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
 - la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 legge 13 agosto 2010, n.136”;
- Attestato che il sottoscritto dirigente non

si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 298, il "Bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della legge regionale 9 aprile 1985 n.12. Anno 2024" e lo "Schema di domanda di contributo", Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di precisare che la tempistica di riferimento è la seguente:

ATTIVITA'	SCADENZA
Presentazione della domanda di contributo	Entro il 30 novembre 2023
Approvazione della graduatoria e concessione del contributo	Entro il 29 gennaio 2024
Realizzazione delle attività	A partire dalla data di adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione del contributo ed entro il 31 dicembre 2024
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	Entro il 28 febbraio 2025

- 3) di dare atto che la valutazione delle richieste di finanziamento pervenute sarà effettuata da quest'Area, sulla base delle priorità, dei criteri e delle modalità individuate nella deliberazione di Giunta Regionale n. 298/2022;
- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 5) di disporre la pubblicazione della presente determinazione nella pagina dedicata del sito web della Regione Emilia-Romagna <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-soccorso-alpino-2024> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

Bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3 lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 e ss.mm. Anno 2024

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente bando è finalizzato alla concessione di contributi regionali di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e all'articolo 3 lettera a) della legge regionale 9 aprile 1985 n. 12.

In particolare, è finalizzato a concedere contributi destinati, ai sensi dell'articolo 2:

- a) al rimborso di spese sostenute dai componenti le squadre di soccorso alpino e speleologico organizzate nel Corpo nazionale di Soccorso alpino del Club alpino italiano, relative a prestazioni rese per operazioni di salvataggio, di recupero o di soccorso, in mancanza di altre forme di rimborso o di risarcimento;
- b) a spese per il trasporto dei componenti le squadre di soccorso alpino e speleologico dal luogo di loro residenza a quello delle operazioni e viceversa, in mancanza di altre forme di rimborso o di risarcimento;
- c) all'adeguamento o all'ammodernamento della dotazione del materiale alpinistico e speleologico e alla sostituzione dei materiali deteriorati o sinistrati a seguito delle operazioni di soccorso, o comunque al potenziamento delle attrezzature e delle attività delle squadre di soccorso alpino e speleologico esistenti nel territorio della Regione;
- d) all'addestramento, comprensivo delle necessarie e sistematiche esercitazioni delle squadre di soccorso del Corpo nazionale di soccorso del Club alpino italiano; all'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento ai fini del soccorso alpino e speleologico per guide alpine e accompagnatori;

e, ai sensi dell'Articolo 3, lettera a), all'attuazione di iniziative rivolte alla prevenzione degli infortuni alpinistici e speleologici, anche mediante corsi di insegnamento e formazione alpinistica, sci - alpinistica e speleologica, organizzati dal CAI o da Enti ed Associazioni di carattere nazionale e regionale, aventi specifica competenza in materia;

2. SOGGETTI BENEFICIARI

1. per i contributi destinati alle fattispecie di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 2 della L.R. 12/1985 possono essere beneficiari i soggetti giuridici abilitati a gestire squadre di soccorso alpino e speleologico organizzate nel Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.
2. Per i contributi finalizzati all'attuazione di iniziative di prevenzione degli infortuni alpinistici e speleologici, anche mediante corsi di insegnamento e formazione alpinistica, sci - alpinistica e speleologica, di cui alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 12/1985 possono essere beneficiari il Club Alpino Italiano (CAI) ed Enti o Associazioni di carattere nazionale e regionale aventi specifica competenza in materia.

3. COMPETENZA DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE DEL PROCEDIMENTO

L'Area Geologia, suoli e sismica del Settore Difesa del territorio della Regione Emilia-Romagna è la struttura competente che curerà l'istruttoria relativa alle domande di finanziamento presentate e gli atti di assegnazione, concessione e liquidazione per l'annualità 2024.

4. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI BILANCIO NELLE VARIE FATTISPECIE PREVISTE DALLA LR 12/1985

1. Per i contributi relativi alle fattispecie di cui all'art. 2 della L.R. 12/1985 saranno assegnate risorse fino ad un importo totale di 20.000,00 euro. Per i contributi relativi alle fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 3 della stessa L.R. 12/1985 saranno assegnate le restanti risorse disponibili nell'apposito capitolo di spesa per l'anno 2024.
2. In caso di richieste superiori alla disponibilità di bilancio, ferma restando la ripartizione dei fondi di cui ai due articoli della legge regionale, come indicato al punto 1, i contributi verranno ripartiti tra i richiedenti in parti uguali, con un importo per ciascun soggetto, comunque non superiore a quello richiesto, assegnando eventuali residui agli altri soggetti. Nel caso in cui le richieste per contributi, ripartite nelle modalità di cui al punto 1, siano inferiori alle somme disponibili a bilancio, è facoltà del Responsabile dell'Area Geologia, suoli e sismica ripartire diversamente le risorse residue.

5. SPESE AMMISSIBILI

1. I contributi possono essere concessi su spese da sostenersi nell'anno oggetto di contributo a partire dalla data di adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione del contributo stesso. Il contributo regionale non potrà comunque superare la disponibilità di bilancio regionale nel capitolo appositamente dedicato.
2. Sono ammissibili a contributo le spese relative ai soli costi esterni, al lordo di I.V.A. riferite ai programmi presentati contestualmente alla domanda secondo i contenuti e le modalità indicate nel paragrafo 6.
3. Non sono finanziabili spese già oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di altri soggetti pubblici.
4. Saranno ritenute ammissibili le spese che soddisfano i seguenti tre requisiti:
 - spese chiaramente e direttamente riconducibili alle iniziative descritte nei programmi contenuti nella domanda di partecipazione al bando e ammesse a contributo;
 - spese sostenute dalle organizzazioni beneficiarie del contributo come dettagliato al precedente paragrafo 2;

- spese quietanzate attraverso strumenti di pagamento tracciabili.

5. Si precisa che non sono ritenute ammissibili:

- spese non chiaramente riferibili a fattispecie o iniziative descritte nei programmi indicati nel successivo paragrafo 6
- spese per vitto e trasporto non riferite a componenti di squadre di soccorso (art.2, lettere a), b) e d) della LR 12/1985), o a istruttori di corsi di addestramento, insegnamento o formazione (art. 2 lettera d e art.3 lettera a) o a guide alpine o a soggetti partecipanti ai corsi che aspirano a tali mansioni.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I termini per la presentazione delle domande di contributo scadono il 30 novembre 2023.
2. Le domande devono essere rivolte alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC). Fa fede esclusivamente la data di ricezione della PEC.
3. Le domande devono essere presentate sulla modulistica allegata al presente bando (allegato 2) e firmate dal legale rappresentante del soggetto richiedente sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. dichiarando:
 - a) che le informazioni contenute nella domanda di contributo e nel programma allegato sono autentiche e veritiere;
 - b) che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici;
 - c) l'ammontare del contributo richiesto per ciascuna delle fattispecie oggetto di richiesta oltre che l'importo complessivo;
 - d) l'impegno a adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando;
4. Alle domande per contributi relativi alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 2 della L.R. n.12/1985 deve essere allegato, in formato PDF, con l'evidenza delle attività per cui si richiede il contributo, un programma contenente:
 - una previsione, per l'anno oggetto di contributo, dell'entità delle spese di rimborso previste per le attività di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2, L.R. n. 12/1985;
 - una descrizione delle necessità previste e del loro costo complessivo, per l'anno oggetto di contributo, per adeguamento, ammodernamento, sostituzione o miglioramento di materiali alpinistici e/o speleologici e di attrezzature aventi finalità di mantenimento o potenziamento delle squadre di soccorso alpino e/o speleologico (lettera c dell'art. 2 L.R. n. 12/1985).
 - una descrizione delle necessità e del loro costo complessivo, per l'anno oggetto di contributo per l'addestramento e l'esercitazione delle squadre di soccorso alpi-

no e speleologico, comprensivo dell'eventuale organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento dedicati ai componenti le squadre di soccorso o agli aspiranti tali, e alle guide alpine ed escursionistiche (lettera d dell'art. 2, L.R. n. 12/1985) specificandone l'oggetto, le modalità, il luogo e il periodo indicativo di svolgimento;

5. Alle domande per contributi relativi alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 12/1985 deve essere allegato, in formato PDF, un programma che individui le iniziative rivolte alla prevenzione degli infortuni alpinistici, sci-alpinistici e speleologici, compresi i corsi di insegnamento e di formazione alpinistica, sci-alpinistica e speleologica specificandone l'oggetto, le modalità, il luogo e il periodo indicativo di svolgimento, comprensivo di un conto preventivo delle spese, con l'evidenza delle attività per cui si richiede il contributo.

7. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle domande pervenute sarà effettuata dal responsabile del procedimento provvedendo a:
 - prendere atto dell'elenco delle domande pervenute;
 - verificare i requisiti e le condizioni richieste per la ammissibilità delle domande;
 - realizzare la graduatoria delle domande ammissibili;
2. Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
3. Al termine del procedimento il responsabile dell'Area Geologia, suoli e sismica, con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate provvede:
 - alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate;
 - a concedere i contributi assumendo contestualmente l'impegno di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011;
4. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale nella specifica pagina riservata ai bandi della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

8. GESTIONE DELLE ATTIVITA', TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il soggetto destinatario di contributo è tenuto a realizzare le attività o iniziative indicate nei programmi finanziati, entro il 31 dicembre 2024.
2. Con riferimento specifico alle attività o iniziative di cui alla lettera d) dell'art.2 e alla lettera a) dell'art. 3 della dell'art. 2 L.R. 12/1985, è possibile in fase attuativa rimodulare le attività definite in fase di domanda. L'Ente destinatario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente all'Area geologa, suoli e sismica via PEC all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it , congiuntamente alla motivazione, eventuali scostamenti rispetto al programma approvato, che potrà ritenere accolti se non riceverà diverso riscontro entro 15 giorni dalla data di comunicazione.
3. Il soggetto destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione Emilia-Romagna la liquidazione del contributo stesso entro due mesi successivi al termine previsto per la realizzazione del programma, mediante PEC all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it. La richiesta di liquidazione del contributo avverrà sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante e dovrà avere il seguente contenuto dichiarando:
 - che le informazioni contenute nella richiesta di liquidazione e negli allegati sono autentiche e veritiere;
 - che le attività svolte sono state realizzate tra la data di assegnazione del contributo e il 31 dicembre 2024;
 - che quanto realizzato è conforme a quanto ammesso a contributo, (fatte salve eventuali modifiche comunicate nelle forme indicate al precedente punto 2);
 - l'importo chiesto a liquidazione;
 - che le spese rendicontate non sono state oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici.
4. Alla richiesta di liquidazione dovranno essere allegati:
 - A. una relazione che attesti la realizzazione del programma presentato, con le modalità di attuazione delle attività svolte ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti e l'evidenza delle attività per cui si richiede il contributo; con riferimento specifico alle attività di cui alla lettera d) dell'art. 2 e alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 12/1985 dovrà essere indicato per ciascuna iniziativa svolta: luogo e data, oggetto, modalità di svolgimento e numero di partecipanti (suddiviso tra insegnanti e allievi);
 - B. un'attestazione dell'elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate per ciascuna iniziativa svolta, con il riferimento ai pagamenti eseguiti, precisando che tutta la documentazione contabile di spesa viene conservata presso la sede legale del soggetto beneficiario per due anni.
5. Il dirigente della struttura regionale competente, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore del beneficiario;

6. Nel caso il programma sia stato realizzato in modo difforme o parziale da quanto dichiarato e autorizzato, il responsabile del procedimento esprimerà una valutazione in merito all'ammissibilità delle spese rendicontate; conseguentemente il contributo da liquidare potrà essere ridotto rispetto a quanto concesso;

9. CONTROLLI

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, secondo le modalità da essa definite, anche in corso di attuazione dei progetti e fino a 2 anni successivi alla data di erogazione del saldo, anche tramite incaricati esterni, sopralluoghi e controlli, anche a campione, finalizzati alla verifica della attuazione dei progetti e del rispetto dei tempi previsti, e comunque in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della documentazione fornita, al fine di verificare:
 - il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
 - la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle dichiarate;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

10. REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo può essere revocato, totalmente o parzialmente, qualora:
 - a) il programma non sia stato realizzato o rendicontato entro i termini indicati al presente bando;
 - b) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del Responsabile del Procedimento in merito alla natura e entità di tali difformità;
 - c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione Emilia-Romagna, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/00 s.m.i.;
 - d) il soggetto beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;
2. In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, le risorse torneranno nella disponibilità della Regione;

- 3.** In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

LOGO ENTE

Allegato 2

(SCHEMA DOMANDA DI CONTRIBUTO)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente
Settore Difesa del suolo -
Area Geologia, suoli e sismica
Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna
PEC: segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: **Domanda di contributo - Bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 e ss.mm. Anno 2024. Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____**

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di rappresentante legale dell'Ente/soggetto _____ con sede a _____ Via/Piazza _____ n. _____, telefono _____, e-mail _____, PEC _____

CHIEDE

la concessione di un contributo di cui al "**Bando per la concessione di contributi di cui all'articolo 2, lettere a), b), c) e d) e articolo 3, lettera a) della L.R. 9 aprile 1985 n.12 e ss.mm. Anno 2024**", approvato con determinazione dirigenziale n. _____ / _____,

per complessivi € _____ (lettere) _____ per la realizzazione del programma di seguito illustrato.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto

DICHIARA

1. che le informazioni contenute nella presente domanda di contributo e nel programma allegato sono autentiche e veritiere;
2. che il programma non è oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici;
3. che le spese previste per l'anno 2024 per *(indicare solo le voci pertinenti)*:

- a) prestazioni rese per operazioni di salvataggio, di recupero o di soccorso, sostenute dai componenti le squadre di soccorso alpino e speleologico in mancanza di altre forme di rimborso o di risarcimento (**lettera a dell'art.2 L.R. 12/1985**) ammontano a euro _____,
- b) trasporto dei componenti le squadre di soccorso alpino e speleologico dal luogo di loro residenza a quello delle operazioni e viceversa, in mancanza di altre forme di rimborso o di risarcimento (**lettera b dell'art.2 L.R. 12/1985**) ammontano a euro _____,
- c) adeguamento, ammodernamento, sostituzione o miglioramento di materiali alpinistici e/o speleologici e di attrezzature aventi finalità di mantenimento o potenziamento delle squadre di soccorso alpino e/o speleologico (**lettera c dell'art.2 L.R. 12/1985**) ammontano a euro _____,
- d) addestramento, comprensivo delle necessarie e sistematiche esercitazioni delle squadre di soccorso del Corpo nazionale di soccorso del Club alpino italiano; all'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento ai fini del soccorso alpino e speleologico per guide alpine e accompagnatori (**lettera d dell'art.2 L.R. 12/1985**) ammontano a _____ euro,

Per le sopraindicate voci si richiede un contributo complessivo di euro _____;

- 4. che le spese previste per l'anno 2024 per attuazione di iniziative rivolte alla prevenzione degli infortuni alpinistici e speleologici, anche mediante corsi di insegnamento e formazione alpinistica, sci - alpinistica e speleologica, (**lettera a dell'art.3 L.R. 12/1985**) ammontano a euro _____ per cui si richiede un contributo di euro _____;
- 5. di impegnarsi a adempiere a tutte le obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni.

Allegati:

- 1. Programma relativo alle attività di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 2 della LR 12/1985;
- 2. Programma relativo alle iniziative di cui alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 12/1985;

Data _____

Firma del legale rappresentante

(firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento istruttorio ai sensi della legge regionale 9 aprile 1985 n.12 e della deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n.298.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare al bando.